

CLAY FIELDS

Un quartiere ecologico nel Suffolk, UK

(20-11-2008) In un paesino del Suffolk, in Inghilterra, è stato ultimato un quartiere residenziale ecologico che sarà inaugurato il 28 novembre 2008. Il progetto è opera dello studio di architettura [Riches Hawley Mikhail](#), Londra.



Il quartiere Clay Fields, nome che significa "campi argillosi", conta 26 unità abitative: nove alloggi per tre persone, 13 per due persone e quattro per singoli inquilini.

Secondo gli architetti, il progetto "combina architettura moderna ed edilizia sostenibile con bassi consumi energetici e materiali innovativi di provenienza locale". E' stato, per esempio, usato per la prima volta in Inghilterra, il rivestimento a spruzzo Hemcrete®, un miscuglio di canapa e cemento che cattura e assorbe l'anidride carbonica (CO₂) contenuta nell'atmosfera. Questo rivestimento rende la costruzione lignea a telaio degli edifici impermeabile al vento e l'isolamento termico più efficace.

La progettazione del quartiere è stata affidata nel 2006 agli architetti Riches Hawley Mikhail di Londra sulla base di un concorso RIBA (Royal Institute of British Architects) bandito dalla Orwell Housing Association in collaborazione con Elmswell Parish Council, Mid Suffolk District Council e la Suffolk Preservation Society. Il concorso venne bandito per colmare una lacuna, ovvero la mancanza di abitazioni economiche per gli abitanti della cintura periferica nella regione metropolitana. Erano richieste abitazioni di buona qualità, a basse emissioni di gas serra, senza alcuna pretesa di fare architettura "verde" e senza interventi ecologici eccessivamente vistosi.

Non ci sono né pannelli solari, né generatori eolici. E' soprattutto il concetto architettonico che conferisce agli edifici il loro carattere ecologico. Si tratta di un

eco-minimalismo, come dicono gli architetti. Riches Hawley Mikhail ha creato tre gruppi di case, attentamente orientati, che si raggruppano attorno a uno spazio aperto.



Le case sono basse per rendere minimo l'impatto con gli altri edifici del quartiere e per evitare che si ombreggino a vicenda. Sono orientate verso sud per ottenere un migliore soleggiamento e per sfruttare al massimo gli apporti solari in inverno, quando la posizione del Sole è bassa. L'irregolare disposizione delle finestre è stata ottimizzata in riguardo al soleggiamento e all'illuminazione naturale dagli ingegneri dello studio Happold.



Le facciate frontali sono rivestite con doghe di legno. La differente disposizione e dimensione delle finestre crea una certa varietà che interrompe il rivestimento ligneo. Da tutte le case si può godere una bella vista panoramica; il concetto è che nessuno deve per forza vedere solo la casa di fronte.



La disposizione interna delle case è stata progettata in riguardo al massimo sfruttamento dello spazio disponibile, a un'ottima illuminazione e ventilazione naturale. I piani sono collegati da una scala aperta che porta dalla cucina al piano superiore consentendo così la circolazione dell'aria in modo tale che gli alloggi siano ventilati naturalmente, sia in estate che in inverno. In inverno, poi, un sistema di ventilazione meccanica recupera l'80 per cento del calore contenuto nell'aria in uscita conferendolo a quella in entrata.

Sono stati realizzati diversi nuovi sistemi che contribuiscono al risparmio energetico che tengono bassa la bolletta energetica. Le innovazioni includono l'uso di Isonat, un material termoisolante ottenuto da canapa e lino, un impianto di teleriscaldamento alimentato da biomassa (pellet di produzione locale), il recupero e l'uso dell'acqua piovana.

Gli abitanti sono stati consultati per ogni fase di progettazione. Anche la scuola elementare del villaggio è stata coinvolta fin dall'inizio. Sopralluoghi e colloqui hanno contribuito a che i futuri abitanti potessero familiarizzare con il loro nuovo ambiente e con gli spazi, dove ora giocano i loro figli. Agli abitanti è stata distribuita la guida "Come vivere nella tua eco-casa", che contiene utili suggerimenti circa il quando e il come bisogna aprire le finestre e per garantire il corretto uso delle disposizioni ecologiche. Quando le case saranno abitate, lo studio Happold eseguirà una valutazione del consumo energetico:

Stephen Javes, direttore dell'Orwell Housing Association, commenta: "Siamo orgogliosi di questo nuovo quartiere, non solo perché è ecologico ed energeticamente efficiente, ma anche perché soddisfa il nostro scopo che era quello di creare alloggi economici che però offrissero buone condizioni abitative e raggiungessero valore alla comunità locale".

Fonte: www.dezeen.com



Foto di [Nick Kane](#).